

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147333

Descrizione bene: Caulonia

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	P
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147333
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	urbano/di promontorio/ad avvolgimento
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Citta' di fondazione
CTGS	Categoria specifica	Tardoromana
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale
OGDN	Denominazione	Caulonia
OGDR	Riferimento cronologico	30 Giugno 1862
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Fonte edita.
OGDS	Specifiche e note	Il 30 giugno del 1862, in seguito all'unificazione territoriale dell'Italia, con decreto N° 123.830 del Ministero dell'Interno, Castelvete cambiò il suo nome, riprendendo quello dell'antica Caulonia. A memoria di questo cambiamento è lo stemma della città, infatti su uno sfondo azzurro, è raffigurato un Castello a ricordo di Castelvete, precedente denominazione di Caulonia. L'emblema è sormontato da una corona municipale e alla base sono raffigurati rami di quercia (alla destra) e ulivo (alla sinistra).
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Castelvete
OGDR	Riferimento cronologico	Età Tardoromana
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Fonte edita.
OGDS	Specifiche e note	Di probabili origini tardo romane, l'antica Castelvete si affaccia all'età medievale. Ne danno testimonianza i resti del castello normanno, da cui presumibilmente la cittadina

		prese il nome, Castrum Vetus “Vecchio Castello”. I pochi ruderi rimasti contribuiscono a mantenere ancora oggi un'immagine di Caulonia simile ad una roccaforte. Sono invece ancora visibili quattro porte medievali della cinta muraria, ormai inglobate nel tessuto urbano: Porta Sant'Antonio o del Salvatore; Porta Pusterla, collegata alle mura del castello; Porta Amusa, la porta degli orti e della strada lungo il fiume Amusa; Porta Allaro, la più piccola, rivolta verso la costa sulla via del fiume Allaro e sulla sua foce.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	RC
PVCC	Comune	Caulonia
PVCL	Localita'	
PVCV	Altri percorsi	
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Castelvetero
PVLR	Riferimento cronologico	Età Tardoromana
PVLS	Specifiche e note	Di probabili origini tardo romane, l'antica Castelvetero si affaccia all'età medievale. Ne danno testimonianza i resti del castello normanno, da cui presumibilmente la cittadina prese il nome, Castrum Vetus “Vecchio Castello”.
PVE	Diocesi	112 - LOCRI - GERACE
PVG	Area storico-geografica	Caulonia è compresa nel distretto Alta Locride-Vallata dello Stilaro, fascia di terra della provincia di Reggio Calabria che va da Monasterace Marina a Roccella Jonica, compresa fra la catena montuosa delle Serre e il mar Jonio.

ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Il centro storico di Caulonia, al momento della redazione della presente scheda è materialmente accessibile.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Comunita' montana
RLSD	Denominazione	Comunità Montana "Stilaro Allaro"
RLSN	Note	L'area territoriale della Comunità Montana "Stilaro Allaro" comprende i territori dei Comuni di Bivongi, Caulonia, Pazzano, Placanica, Roccella Jonica, Stilo. L'area ricopre la fascia territoriale dell'alto jonio-reggino, compresa tra il mare e la dorsale delle Serre catanzaresi, nel senso Nord-Sud si estende dal fiume Assi al Comune di Roccella Jonica, comprendendo porzioni di territorio rivierasco, pedemontano e montano. Gli insediamenti rispecchiano l'orografia del territorio e sono dislocati in parte sulla fascia costiera, altri nella media vallata dell'Allaro e del Precariti a circa 10 km dal litorale, altri ancora alle pendici del Monte Consolino nella vallata dello Stilaro. La contemporanea presenza di zone interne e zone rivierasche costituisce, infatti, l'elemento contrastante della struttura territoriale anche per quanto riguarda la composizione degli insediamenti abitativi. Alle zone interne che conservano ancora un ambiente ed una cultura intatta si contrappongono i centri del litorale dove si è sviluppata un'attività edilizia, soprattutto residenziale, che ha diluito l'originaria conformazione del territorio. Oltre agli insediamenti principali, coincidenti con i centri abitati dei comuni, il territorio presenta un numero notevole di insediamenti consistenti distribuiti in modo abbastanza uniforme, in prossimità delle aree di particolare vocazione agricola e boschiva.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Gruppi di sviluppo locale
RLSD	Denominazione	GAL-Gruppo d'Azione Locale "Alta Locride"
RLSN	Note	Il GAL Alta Locride è stato recentemente unito a quello delle Serre Calabresi. Entrambi sono stati istituiti nel 1997 con l'obiettivo prioritario di promuovere lo sviluppo locale, attraverso la gestione e la realizzazione degli interventi previsti nei programmi e nelle iniziative finanziate dai Fondi strutturali dell'UE, con l'obiettivo di aiutare gli operatori del mondo rurale a prendere in considerazione il potenziale di sviluppo a lungo termine della loro regione. Promuovendo l'attuazione di strategie integrate, di elevata qualità e originali in materia di sviluppo durevole, questa iniziativa mette in primo piano il partenariato e le reti di scambi di esperienza. I Gruppi di Azione Locale in quanto espressione rappresentativa del tessuto socio economico del territorio, in collaborazione con la popolazione, propongono strategie di sviluppo che consentano ai territori di esprimersi in contesti sani e dinamici. La definizione che meglio riassume l'operato del Gruppo di Azione Locale è quella di agenzia di sviluppo locale. Il GAL si occupa dell'attuazione del PAL (Piano di Azione Locale) che prevede la promozione dell'imprenditorialità locale nei settori dell'artigianato e della valorizzazione dei prodotti

	tipici, la valorizzazione turistica dell'area, l'animazione territoriale con il coinvolgimento delle popolazioni locali, la cooperazione con altri Gal europei. Il GAL Serre Calabresi/Alta Locride si estende su un territorio compreso tra la provincia di Catanzaro e quella di Reggio Calabria.
--	---

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Caulonia
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	73 / 1970
CTE	Elementi di confine	Foglio 71: Strada Vicinale Tarantino; Foglio 72: Strada Comunale Vignacarta; Foglio 74: Strada Comunale Acquanova - Strada Comunale Parma - Strada Comunale Zomino - Strada comunale Vallone - Via Roma
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GDPX	Coordinata x	623045
GDPY	Coordinata y	4249122
GPLAT	Latitudine	38.382411
GPLOT	Longitudine	16.407022
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Locride Magno-Greca
CPP	Ambito di contesto di prossimita'	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Il territorio di Caulonia si presenta attraverso paesaggi variegati: si passa da una fascia costiera ricca di agrumeti e prevalentemente sabbiosa-argillosa, su cui insiste l'abitato della marina, ad una fascia collinare ricoperta di

		vegetazione spontanea della macchia mediterranea e di terreni coltivati ad uliveti e vigneti. Tra querceti, ginestre e fichi d'India di tanto in tanto si intravedono periferici borghi rurali, immersi nel silenzio delle case di pietra non più abitate. All'interno si incontra l'habitat tipico della montagna, un bosco rigoglioso di lecci, castagni, pini, faggi e abeti, che raggiunge i 1241 metri s.l.m. sul monte Gremi.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Dal Monte Gremi nascono sorgenti naturali e corsi d'acqua a carattere stagionale, comprese falde acquifere sotterranee. Anticamente questo paesaggio, verde e incontaminato, si estendeva fin nelle vallate, attraendo storici esploratori che potevano risalire il territorio attraverso la foce del fiume Allaro. Oltre a questo fiume, che nasce tra le montagne delle Serre, c'è il torrente Amusa, lato Roccella, e il Precariti, che segna per un lungo tratto il confine amministrativo tra il comune di Caulonia e quello di Placanica. I rilievi rocciosi, specialmente quelli collinari, sono costituiti da conglomerati compattati in una matrice sabbiosa, mentre la catena montuosa è prevalentemente granitica, con abbondanza di minerali ferrosi e formazioni di cavità e anfratti. Le cave di argilla sono notevoli per qualità e quantità: anticamente sfruttate dai Greci per costruire mattoni, continua ad essere estratta in località Vasi e impiegata ancora oggi per la produzione di laterizi.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Nel Centro Storico di Caulonia non sono presenti particolari caratteri etnolinguistici.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Ricostruzione
DTNN	Notizia - dettaglio	Col nome Caulonia si indica oggi il centro la cui denominazione storica è Castelvetero. L'attuale toponimo, adottato alla fine del XIX secolo, deriva da una vecchia identificazione del centro con l'antica città di Kaulon, situata più a nord, nell'attuale comune di Monasterace. Ma la cittadina che oggi prende il nome dall'antica Caulonia è in realtà ubicata più a sud rispetto all'insediamento precedente, su una altura e con un centro storico racchiuso da cinta muraria.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	II sec. - VI sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	II sec. a.C.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	I sec. a.C.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Età romana
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel territorio di Caulonia, gli insediamenti tipici dell'età romana si caratterizzano con la realizzazione dei grandi complessi delle villæ, cioè vere e proprie fattorie concepite per lo sfruttamento agricolo del territorio, basando la loro economia sul latifondo e sul lavoro degli schiavi. Queste costruzioni comprendevano edifici ed impianti produttivi, insieme a settori residenziali spesso particolarmente monumentali, destinati alla residenza del padrone del fondo. Nel territorio dell'attuale Caulonia, lungo la strada che dalla Marina conduce al centro storico, è stata rinvenuta una parte di fattoria, con pavimentazione in cocciopesto (costituito da tritume di mattoni e malta), e riutilizzo di materiale da altre costruzioni documentata dalla presenza di un capitello con decorazione a listelli.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	II sec. - IV sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	II sec.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	IV sec.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	feudalesimo
DTNN	Notizia - dettaglio	Dopo molti secoli di incertezze storiche, riguardanti Castelevetere, in età angioina cominciano a diradarsi i dubbi, almeno per quel che riguarda la feudalità, ed i nomi di Galvano Lancia (1262-1268), del provenzale Matteo de

		Hyères (de Era o de Area, 1269-1272), Scarano di Taranto (1272-1278), Ancel ed Hervé de Chevreuse padre e figlio (1278-1283), sicuramente signori feudali di Castelvete, riempiono i primi anni del regno di Carlo I. Subito dopo, durante la prima fase della guerra del Vespro, Castelvete balza, forse per la prima volta agli onori della cronaca regionale, poiché risulta, e per un periodo abbastanza lungo (1283-1302), più volte difesa, occupata o rioccupata dalle milizie siciliane dell'ammiraglio Ruggero di Lauria.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	XIII sec.
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	XIV sec.
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	Segue un altro periodo di incertezza, tra il 1302 e fino al 1331, in cui troviamo Castelvete, e forse lo è già da tempo, inserita nel vasto dominio dei Ruffo di Calabria, Conti di Catanzaro e Marchesi di Crotona, potente discendenza così legata alle vicende storiche della regione. I Ruffo la possedettero fino al 1445, anno in cui risulta spodestato del feudo Antonio Centelles Ventimiglia, marito di Enrichetta ultima Ruffo di Calabria. Negli anni successivi si alternano il Regio Governatore Galeotto Baldassino, dal 1445 al 1462; e poi ancora Antonio Centelles, fino al 1466, quando lo stesso Re, Ferdinando d'Aragona, gli fu sottratto definitivamente il feudo di Castelvete, colpevole di aver tradito la fiducia reale.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIV - XV sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1302
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1466

DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Il Re Ferdinando d'Aragona dopo aver sottratto definitivamente nel 1466 il feudo di Castelvetero ad Antonio Centelles, colpevole di aver tradito la fiducia reale, lo dona a Jacopo Carafa, figlio di Onofrio, infatti da questo anno compare, nelle vesti di Regio Governatore. Jacopo o Giacomo Carafa, era un patrizio napoletano dell'antichissimo e rigoglioso ceppo dei Caracciolo Carafa, il cui mausoleo ne perpetua ancora oggi la memoria, nella chiesa Matrice del centro storico. Vecchio e valoroso soldato, fedelissimo degli aragonesi, acquista fama e meriti nelle guerre di Alfonso e Ferrante I, durante le quali ha avuto al suo fianco il giovane figlio Vincenzo; ed è in premio di tanta fedeltà che il Re gli concede in feudo per sé e discendenti in perpetuo la terra di Castelvetero con i casali ed intero stato il 7 maggio 1479 e l'anno successivo la vicina Roccella, che già in passato ha avuto con Castelvetero vicende feudali comuni. L'8 Giugno del 1489 muore Jacopo Carafa, Signore di Castelvetero e Roccella e lo succedette il figlio Vincenzo, primo erede di una lunga discendenza feudale che governerà la città per diversi secoli.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XV sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda metà'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1466
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1489
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	

ADTF	Documentazione	
-------------	----------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	fase di sviluppo
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Nel 1497, Castelvete e ebbe l'onore di ospitare il Papa Paolo IV, appartenente alla famiglia Carafa. Nel 1525 accolse il vincitore della disfida di Barletta, Ettore Fieramosca, quale visitatore del fratello Cesare, a cui nel 1520 Carlo V aveva donato le ferriere e le miniere di piombo di Campoli, Stilo e Fabrizia. Nel 1535 ospitò lo stesso Carlo V d'Asburgo, Re di Spagna ed imperatore di Germania, che di ritorno dalla vittoriosa spedizione in Africa contro il pirata turco, Khair-Ad-din, detto Barbarossa, sostò a Castelvete e per far visita all'amico Giovambattista Carafa, ringraziandolo per il sostegno dato in battaglia, avendogli armato due galere comandate dal marchese Mano. Nel 1571 prese parte con la "galera del corsale" alla battaglia di Lepanto al fianco degli Spagnoli, dei Veneziani, dei Pontefici, dei Savoia e dei cavalieri di Malta contro i Turchi che si erano impadroniti di Cipro. Padre Fiore riporta che l'8 settembre del 1584 Castelvete e fu assediata all'improvviso da cento Galee Turche, sotto la condotta del "Flagello delle Calabrie" Sinam Cigalà, e dopo un fiero combattimento durato un giorno intero, la cittadina restò vittoriosa, senza la perdita di nessun abitante e con la morte di oltre 200 Turchi. Anche nell'ottobre del 1594, attaccata ancora dai Turchi guidati sempre da Sinam Cigalà riuscì coraggiosamente a ostacolare le offensive. Il 16 giugno 1624 fu presa d'assalto nel far del giorno, dallo sbarco di 13 Galee Algerine, ma dopo una lunga battaglia i Castelveterini vinsero senza riportare nessuna vittima e contando più di 100 turchi morti. La signoria dei Carafa fece accrescere Castelvete e, centro del loro feudo, fino a quando questi ebbero la residenza nella città. Infatti alla fine del '600, quando i Carafa si trasferirono, la cittadina subì un ridimensionamento e dai 667 fuochi censiti nel 1648 si scese fino a 491 del 1669 e 448 del 1732.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XV - XVIII sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1497
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1732
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	

ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fase di decadenza e spopolamento
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel corso del settecento, la città di Castelvetero divenne feudo della famiglia Carafa del ramo di Bruzzano, subentrata a quella del ramo di Roccella, che aveva avuto nel principe Carlo Maria Carafa, l'esponente più illustre. Con Vincenzo Carafa, duca di Bruzzano, iniziò per il feudo di Castelvetero un periodo poco felice, caratterizzato da un aumento della pressione fiscale e da un conseguente decadimento della qualità della vita, già di per se non buona. Nel 1737 Castelvetero era tassata per 459 nuclei familiari, a cui corrispondeva una popolazione di 2.600 abitanti circa. Dopo la guerra di successione polacca nel 1738 il Regno di Napoli passò a Carlo III di Borbone e Castelvetero ebbe sudditanza borbonica che si protrasse sino al 1861 eccetto il breve periodo napoleonico. Dal XII volume del fondo Gerace, presso l'Archivio di Stato di Locri, si apprende che nel 1741, la popolazione castelveterina era di 2.790 abitanti. Tuttavia il periodo di splendore sotto la signoria dei Carafa ha lasciato segni tangibili nell'architettura privata e religiosa di notevole valore artistico, inseriti all'interno del circuito murario e delle porte urbane ancora superstiti, in un tessuto urbano medievale. Dal 1806, a tutt'oggi, la famiglia Carafa viene designata con l'attributo di semplici titolari di Caulonia.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII - XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	ca.
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1730
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1806
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
DTNN	Notizia - dettaglio	Il 30 giugno del 1862, in seguito all'unificazione territoriale dell'Italia, con decreto N° 123.830 del Ministero dell'Interno, cambiò il suo nome, riprendendo quello dell'antica Caulonia. A memoria di questo cambiamento è lo stemma della città, infatti su uno sfondo azzurro, è raffigurato un Castello a ricordo di Castelvetero, precedente denominazione di Caulonia. L'emblema è sormontato da una corona municipale e alla base sono raffigurati rami di quercia e ulivo. Come tutti i centri del regno, il sistema politico era regolato da precise norme; la rigida separazione dei ceti sociali si esprimeva nel classico Istituto del doppio sindaco, con un sindaco ed eletti dei nobili e un altro sindaco ed eletti del popolo. La città di Caulonia non solo mutò il nome, ma rifece in parte la toponomastica interna introducendo riferimenti ai nuovi regnanti: la Piazza Mese divenne Piazza Umberto I, Piazza Seggio si tramutò in Piazza Vittorio Emanuele II e la via, che attraversa tutto il Centro Storico da porta Sant'Antonio a Largo Baglio, assunse il nome della regina Margherita, prima sovrana d'Italia. Venne ridisegnata la viabilità interna, si iniziò la costruzione della strada che collega, ancora oggi, la Marina al Centro storico, si realizzò l'acquedotto che fornisce i suoi cittadini di acqua potabile, si costruì il cimitero fuori dell'abitato, si provvide ad illuminare il paese con fanali a petrolio. E' in questi anni che Caulonia conobbe il fenomeno della prima emigrazione transoceanica.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XIX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1866
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1910
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	eventi bellici

DTNN	Notizia - dettaglio	Anche Caulonia partecipò e subì gli eventi bellici della prima metà del XX secolo. Durante il Fascismo, ebbe l'onore di fregiarsi, dopo Milano, del secondo gagliardetto d'Italia mentre, in campo sportivo, con la sua squadra, ottenne il secondo posto al campeggio "Dux" di Roma. Anche Caulonia diede alla Grande Guerra il suo contributo di sangue e molti Caulonesi ricevettero riconoscimenti al valore militare e il titolo di Cavalieri di Vittorio Veneto.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1914
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1945
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storico-scientifica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Rivolta popolare
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel marzo del 1945, con la fine della Seconda Guerra Mondiale a Caulonia si aprì un periodo di forte dinamismo politico-sociale, vivendo cinque giornate di lotta che sfociarono, ad opera dell'insegnante elementare Pasquale Cavallaro, nella proclamazione della "Repubblica Rossa di Caulonia" prima e con l'occupazione delle terre dopo. Infine, la disastrosa alluvione del 1951 fu all'origine di grandi cambiamenti, dai quali partì un forte flusso migratorio e la nascita dell'abitato di Caulonia Marina.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XX sec.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Analisi storica
DTMD	Documentazione	Fonti edite.
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Maestranze Locali
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	<p>Il territorio del Centro storico di Caulonia affiora su conglomerati dell'epoca del Pliocene inferiore (Era Cenozoica - Periodo del Neogene), composti da ciottoli di rocce cristalline in una matrice sabbiosa, probabilmente derivati, in gran parte da depositi più antichi, discretamente cementati e con intercalazioni di sabbie grossolane. Non fossilifere. Conglomerati poligenici con ciottoli di rocce cristalline e sedimentarie. Generalmente non fossiliferi. Questi complessi presentano una moderata resistenza ed elevata permeabilità. Dalla sezione geologica si può registrare che al di sotto del conglomerato precedentemente descritto, sono presenti Argille verdi, grigie, brune e rosse, con sottili intercalazioni di arenarie e conglomerati del periodo geologico Miocene inferiore-medio (Era Cenozoica - Periodo del Neogene). Questo complesso presenta in superficie un aspetto caotico. Le argille contengono, sporadicamente, una microfauna a foraminiferi non significativa. Il complesso presenta scarsa resistenza all'erosione e, lungo i pendii più ripidi, le argille tendono a dar luogo a movimenti franosi. Permeabilità bassa.</p>
CAGC	Riferimento carta geologica	Carta Geologica Calabria Fg 246 II SE IGM 1:25.000
CAGG	Descrizione geografica	<p>Il Comune di Caulonia è situato sul versante Ionico della Provincia di Reggio Calabria, a 126 Km dal Capoluogo e 64 da Catanzaro, con il borgo localizzato sopra un promontorio roccioso, a forma di triangolo scaleno e posto a nove chilometri dal mare, ad un'altitudine di 298 metri s.l.m.. Il territorio comunale, percorso da due fiumare Allaro e Amusa, è fra i più estesi della provincia reggina con uno sviluppo territoriale di 10.073 ettari. Si colloca in direzione NO-SE, fra le pendici orientali delle Serre e il mare Jonio, elevandosi fino a 1241 metri s.l.m. con il monte Gremi. La sua forma quasi trapezoidale, si incunea, fra i comuni di Roccella Jonica con il Torrente Canne-Salice ad Ovest;</p>

		Stignano con la fiumara Precariti, Placanica e Pazzano ad Est; Nardodipace e Stilo a Nord. Attualmente il Comune di Caulonia è strutturato in cinque distretti territoriali: -l'area alto-collinare e montana di Campoli-Ziia con i nuclei minori di Agromastelli e Barone; -l'area centro-collinare fra l'Amusa e l'Allaro di San Nicola-Pirarelli, Pezzolo, Popelli, con i nuclei minori di Salincriti, Crochi, Ficara, Fratelleri, Migliuso e Tumba; -l'area alto-collinare fra l'Allaro e il Precariti di Ursini e Calatria, con i nuclei minori di Chiaravalle, Gonnella, Percia, Piticanni, Sorgiulia, Stefano; -la fascia centrale del Centro storico, di Mascinia-San Vito e Carrubbara-Liserà, con i nuclei minori di Cufò, San Blasio, Strano; -la fascia costiera di Caulonia Marina, Vasi e Focà.
CAS	Classificazione sismica	Classificazione sismica 2010: Zona 1
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	> 2.700 / 31-12-2010
CADC	Numero abitanti centro abitato	7.407 / 31-12-2010
CADD	Andamento demografico	
CADS	Caratteri socio economici	Il centro storico di Caulonia ha registrato, da ormai più di vent'anni, un abbandono progressivamente crescente delle abitazioni del borgo a vantaggio di quelle della sua frazione sul litorale, o anche verso insediamenti cittadini o metropolitani più grandi, tant'è che il numero di abitanti registrato, per corrispondere ai domiciliati effettivi, deve venire decurtato di tutti gli emigrati che, benché trasferitisi altrove, hanno deciso di conservare comunque la residenza. Allo stesso modo dei limitrofi comuni del litorale, il paese vive principalmente di turismo, visto il mare che la bagna. Nei mesi estivi, infatti, il paese si anima, ed arriva ad accogliere una popolazione che numericamente raddoppia rispetto ai residenti invernali, ravvivando l'ambiente urbano.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	
CUPP	Parchi e giardini	
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di crinale
CUVD	Denominazione	Via Carrubbara Liserà
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	Via Roma
CUVS	Specifiche e note	La struttura dei percorsi principali di Caulonia, su cui si innestano le sequenze degli stretti vicoli e delle ripide scale poste per superare i salti di quota, ruota attorno a Piazza Umberto I, testimonianza di una cultura urbana basata anche su precise gerarchie di connessione dei luoghi della manifestazione del potere civile e religioso. Il Castello, situato nel punto più alto del paese, si collegava attraverso un ponte alla piazza principale, sulla quale si affacciano alcuni tra i più significativi palazzi nobiliari e si proietta la chiesa Matrice. La piazza, nucleo centrale del paese, è

		<p>fortemente caratterizzata dalla presenza della Chiesa. Questa, ubicata alla confluenza di tre strade con diverse pendenze, si pone come elemento di riferimento in un punto di transizione tra l'insediamento urbano compatto e radicato e lo spazio della piazza. Per la sua posizione assume il ruolo di fulcro spaziale in una corrispondenza significativa di sito, insediamento e dettaglio architettonico. E' proprio l'andamento altimetrico del terreno ad indicare la giacitura degli assi viari principali e secondari, la scelta dispositiva e direttiva del tracciato stradale che risulta connesso con l'andamento orografico. Le vie principali tendono ad essere parallele alle curve di livello sviluppando una pendenza relativa. Quelle secondarie si innestano su queste, e tagliando una sequenza ravvicinata di curve si vengono a trovare in forte pendenza, tale da doversi servire di scale per il superamento del dislivello e in modo che gli accessi alle abitazioni di uno stesso edificio si aprono a quote diverse.</p>
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Intero
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Centro storico di Caulonia
CUES	Specifiche e note	
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Parte
CUDD	Denominazione	Cinta muraria
CUDI	Impianto	Il borgo di Caulonia è cinto da mura che seguono l'andamento del banco roccioso e manca nei punti dove la rupe è a strapiombo.
CUDS	Specifiche e note	Non si hanno notizie circa l'evoluzione della cinta muraria. È possibile che il primo impianto risalente al 1000 d.C. sia stato rinforzato e modificato in epoca aragonese con la realizzazione di bastioni da parte dei feudatari Carafa. Originariamente la difesa della città era garantita da una doppia cinta muraria, probabilmente per garantire una maggiore sicurezza, che proteggeva il sito dove lo strapiombo naturale veniva meno. Le mura partendo da tre bastioni, di cui due sono ancora visibili, erano interrotte da quattro porte urbane che permettevano l'entrata e l'uscita dei cittadini dal borgo. La struttura muraria è in pietrame misto con conci appena sbazzati di diversa dimensione e con inzeppature di cotto.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Parte
CUAI	Impianto	Le quattro porte urbane permettevano l'entrata e l'uscita dei cittadini dal borgo e sono ancora ben visibili e disposte a forma di croce.
CUAD	Denominazione	Porte urbane
CUAS	Specifiche e note	Sul lato ovest vi è Porta Amusa, così chiamata perché da essa partiva la strada per l'omonima fiumara e quindi per Roccella e Gioiosa. Ha il fornice a tutto sesto e volta a botte ed originariamente era dotata di un bastione e di una fortezza. Nella zona sud-est è sita Porta Allaro, dal nome della via che conduceva verso l'omonima fiumara, un tempo chiamata fiume Sagra, attraverso un ponte di legno ed una fortezza munita di artiglieria in bronzo detta

		“riparo”, adibita alla guardia notturna. Nei pressi del Castello si trova Porta Pusterla, a monte della città, attraverso la quale si accedeva mediante due ponti di legno, rispettivamente fuori e dentro la porta. Infine sul lato meridionale della città è ubicata la Porta Sant’Antonio, posta di fronte al mare, costituiva l’accesso principale alla città e delle quattro porte è la meglio conservata. La porta è composta da grossi conci in pietra irregolarmente connessi alle pareti e sul suo lato esterno è sormontata dallo stemma della Famiglia Carafa, mentre il suo lato interno conserva il vecchio architrave in legno.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	
CUBD	Denominazione	
CUBS	Specifiche e note	

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	XXI secolo
STCC	Stato di conservazione	Discreto
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalità di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantità	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantità	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantità	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantità	2
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	ASL
SSSQ	Quantità	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Agriturismo
SERQ	Quantità	5
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Albergo
SERQ	Quantità	2

SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Paese albergo
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantita'	3
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Osteria
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Pizzeria
SERQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Istituto bancario
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Stazione di CC
SESQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Polizia Municipale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea Urbana
SETQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Autolinea extraurbana
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Autoaccessori
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Gelateria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	

SECT	Tipologia	Parrucchiere
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	fioraio
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ricevitoria del Lotto
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Vendita Macchine per cucire
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	studio fotografico
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Distributori Carburante
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Lavorazione serramenti e infissi
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	falegnameria
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Carrozzeria
SEAQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Azienda agricola
SEAQ	Quantita'	1
SEN	Specifiche e note	N° 1 Proloco. N° 1 Biblioteca. N° 1 Biblioteca Comunale. N° 2 Associazioni di Protezione civile. N° 1 stazione del corpo Forestale. N° 1 Associazione musicale. Ufficio giudiziario. Ufficio regionale. N° 2 Scuole di ballo. Associazione commercianti. N° 8 associazioni culturali. Un premio letterario.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Dato non disponibile
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	
NVCE	Estremi provvedimento	

NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Regione
STUT	Tipo strumento	Piano Regolatore
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	Dalle analisi delle emergenze architettoniche e artistiche del centro storico di Caulonia e dalla lettura del Piano Regolatore, sono stati individuati i caratteri urbanistici specifici, tali da poter interpretare e leggere la perimetrazione del CNS. Inoltre la delimitazione urbana del centro storico di Caulonia è definita geograficamente dall'orografia del terreno e dalla perimetrazione della cinta muraria.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	Piano Regolatore
FDRD	Data	1976
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDI	Altre fonti	
FDIN	Nome archivio	
FDIP	Posizione documento	
FDIT	Tipo e/o nome documento	
FDID	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	

FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F1
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F2
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F3
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Vazzana Rosalba
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F4
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Vazzana Rosalba
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F5
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Vazzana Rosalba
FTAD	Data	2011

FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147333F6
FTAT	Note	
FTAF	Formato	12x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia b/n
FTAA	Autore	ICCD
FTAD	Data	1930
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	Fototeca Nazionale ICCD
FTAN	Codice identificativo	23044
FTAT	Note	Cartolina - Panorama
FTAF	Formato	12x18
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Foglio catastale
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147333D1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Stampa di mappa storica
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147333D2
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Pianta topografica
DRAO	Note	
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147333D3
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	

VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	Giacco, Salvatore
FNTT	Denominazione	scheda CSU - Caulonia
FNTD	Data	Dato non presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	I.P.C.E. I-17.3.34-01
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Cartolina storica
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	Panorama
FNTD	Data	1930
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Fototeca Nazionale ICCD
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	23044
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	Cannizzaro Gustavo, Iannelli Maria Teresa, Pellicano Castagna Mario, Itinerari caulioniesi. Guida Storico-Artistica, a cura dell'Amministrazione Comunale, Grafiche F.lli Pedullà, Locri (RC), 1999.
BIL	Citazione completa	Prota Davide, Ricerche storiche su Caulonia, Edizioni

		Brenner, Tipografia Toscano, Roccella Ionica (RC), 1913.
BIL	Citazione completa	Larizza Pietro, La Magna Grecia, Istar Editrice, Stampa Jason-graph, Reggio Calabria, 1993.
BIL	Citazione completa	Cagliostro Rosa Maria, Atlante del Barocco in Italia. Calabria, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2002.
BIL	Citazione completa	Caracciolo Francesco, Il Feudo di Castelvete e i crimini del marchese Giovanni Battista Carafa negli anni del governo del viceré Toledo, in "Archivio storico per la Calabria e la Lucania", XLI, 1973-'74.
BIL	Citazione completa	Fuda Roberto, Formazione e immagine di uno stato feudale. Le carte topografiche dei feudi di Vincenzo Maria Carafa, VIII principe di Roccella, Edizioni CORAB, Gioiosa Jonica (RC).
BIL	Citazione completa	Martorano Francesca, Naymo Vincenzo, Castelvete, struttura urbana e società da due documenti del XVI e XVII secolo, in "Quaderni PAU", XI, 2001, nn. 21-22.
BIL	Citazione completa	Ammendolia Ilario, Frammartino Nicola, La repubblica rossa di Caulonia. Il Sud tra brigantaggio e rivoluzione, Edizioni Casa del Libro, Reggio Calabria, 1975.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Vazzana, Rosalba
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

